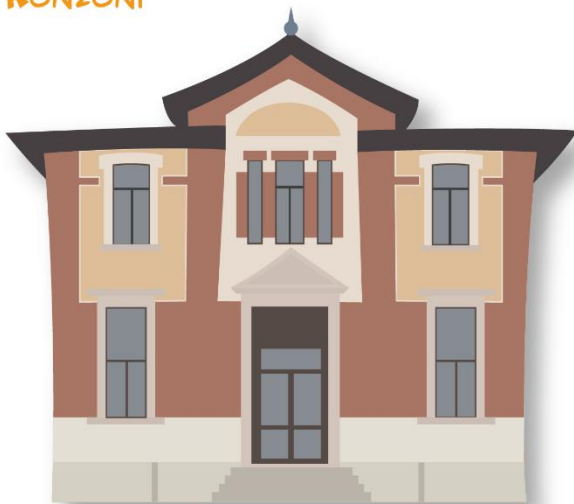




SCUOLA
DELL'INFANZIA
GIULIANA
RONZONI

P
T
O
F



ANNO SCOLASTICO 2018/2021

LA NOSTRA SCUOLA ...LA SUA STORIA

La Scuola dell'Infanzia “ Giuliana Ronzoni” di Cesano Maderno fu fondata nel 1920 dal Sig. Luigi Ronzoni proprietario di un cotonificio, per rispondere alle esigenze famigliari delle sue lavoratrici.

La direzione fu affidata alla Congregazione delle Suore Sacramentine di Bergamo.

La scuola, ispirandosi ad una concezione cristiana della vita, ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi in età prescolare, favorendo la crescita fisica, intellettuale, sociale e religiosa dei bambini provvedendo alla loro educazione e alla loro istruzione.

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini indistintamente dalla cultura, religione o che incontrano difficoltà nell'apprendimento a causa di svantaggi socioculturali o di handicap.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i servizi presenti sul territorio.

La Scuola dell'Infanzia si propone come ambiente educativo, affettivo, sociale che cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita del bambino dando un significato ad azioni e comportamenti.

Dal 2001 è stata riconosciuta Scuola Paritaria con Decreto Ministeriale n° 488 del 28/02/2001

La scuola si avvale della piena libertà riconosciuta alle Scuole Paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico e didattico, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione Italiana.

LA NOSTRA SCUOLA ...LE SUE RISORSE

RISORSE AMBIENTALI: SPAZI – NORME – TEMPI

La nostra scuola, come ambiente di relazione, cura, ed apprendimento, è organizzata in modo da rispondere ai bisogni dei bambini che vengono accolti e valorizzati.

E' una scuola che parla ai bambini, del loro valore, dei loro bisogni:

- **di gioco**
- **di movimento**
- **di espressione**
- **di intimità**
- **di socialità**

Gli SPAZI Interni sono costituiti da:

- **7 sezioni**
- **un ingresso spogliatoio**
- **un salone**
- **una palestra**
- **una sala pranzo**

- una cucina
- tre locali servizi igienici
- un locale servizio igienico H
- due locali servizi igienici per adulti
- un infermeria
- una sala riunioni docenti
- un angolo bello (Cappella)

Lo Spazio Esterno (giardino con giochi ...)

consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura che nel suo evolversi suscita e stimola curiosità.

NORME E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI

Per quanto riguarda la tutela si fa riferimento al D.L. 81 del 2008 ed all'accordo Stato Regione del 21/12/2011, all' HCCP D.L. 193 del 2007, al DPS 196 del 2003 ed ai regolamenti interni in merito alla sicurezza.

La **giornata scolastica** ruota attorno a tre grandi momenti quali:

ATTIVITA' RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA

che rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.

MOMENTO DELLA CONSEGNA

attività programmata dall'insegnante nella quale il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto all'età.

TEMPO DELLA LIBERA DECISIONE

che consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente.

RISORSE UMANE

La nostra più grande risorsa è il bambino, nella sua unicità ed il suo essere. Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Mamme e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendo finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare a diventare "più forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Nella scuola interagiscono figure professionali:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DIRETTRICE

COLLEGIO DOCENTI

PERSONALE AUSILIARIO

RAPPRESENTANTI GENITORI

CONSULENTI

SPECIALISTI

PSICOPEDAGOGISTA

La scuola non si pone come unico ambiente educativo, ma ricerca sul territorio nuovi legami che favoriscono maggiori esperienze di crescita dei bambini stessi.

ORGANI COLLEGIALI

L'art. 1 comma 4 Lett. C, della Legge 62/2000 prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino gli “Organi Collegiali” improntati alla partecipazione democratica. Gli organi collegiali stabiliti rappresentano risorse preziose per il buon funzionamento della scuola ciascuno con funzioni precise:

1. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
2. COLLEGIO DOCENTI
3. CONSIGLI D'INTERSEZIONE
4. ASSEMBLEA RAPPRESENTANTI SEZIONE
5. ASSEMBLEA GENITORI
6. ASSEMBLEA DI SEZIONE

RISORSE DIDATTICHE

Le risorse didattiche rispondono a criteri differenziati: sussidi vari , **per favorire la relazione, l'educazione ai valori;** attrezzature varie **per attività di psicomotricità,** strumenti musicali, cd, dvd, stereo, pianola, flauto, pastelli, ecc...

per educare i linguaggi extraverbali;

libri, riviste, ecc... **per lo sviluppo di discorsi e parole;**

mappamondo, atlante, materiale strutturato e non **per l'educazione logico matematica;** uso del libro sacro (Bibbia) e sussidi di varia natura **per l'insegnamento della Religione Cattolica;** materiale strutturato e non **per i laboratori delle emozioni.**

LA CENTRALITA' DELLA PERSONA

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti:

§ cognitivi	§ estetici
§ affettivi	§ etici
§ relazionali	§ spirituali
§ corporei	§ religiosi

FINALITA' EDUCATIVE

- Consolidare l' **IDENTITA'** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come una persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Sviluppare l' **AUTONOMIA** significa avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando

I CAMPI DI ESPERIENZA **E I RELATIVI TRAGUARDI**

Il documento programmatico nazionale, indica i Campi d'Esperienza **educativa** – sotto elencati – attività e proposte attente alle dimensioni di sviluppo del bambino. Pone al termine di ogni campo d'esperienza dei “TRAGUARDI” per lo sviluppo della competenza che orientano l'attività propria della scuola:

1. IL SE E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa di esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono famigliari, modulando progressivamente

voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche

espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzioni musicali utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sono-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4. DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura sulla creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazioni attraverso la scrittura.

I TRAGUARDI DI RELIGIONE CATTOLICA

(DPR.11/2)

1. IL SE E L'ALTRO

Scopre nel Vangelo la persona di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è comunità di uomini e donne uniti nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenente a differenti tradizioni culturali e religiose.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della tradizione e della vita dei cristiani (segni, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA NOSTRA SCUOLA... IL SUO CURRICOLO

Le “INDICAZIONI” costituiscono il quadro di riferimento per la PROGETTAZIONE CURRICOLARE affidata alla scuola che è coerente con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

CURRICOLO ESPILICITO:

esso è funzionale all'apprendimento (come organizzare l'apprendimento essenziale in gruppi eterogenei.)

L'elaborazione del CURRICOLO è un processo dinamico aperto. A partire dal CURRICOLO D'ISTITUTO, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci;
- le scelte didattiche più significative;
- le strategie più idonee:

L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni è PROGRESSIVO e CONTINUO. Già nelle prime fasi di formazione degli alunni, l'esperienza, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono occasioni per apprendere per via pratica, quello che successivamente dovrà essere oggetto di più elaborate conoscenze teoriche sperimentali. In un'ottica di triennalità la nostra scuola accosta i bambini al mondo della natura, cultura, intercultura.

NATURA perché suscita i primi atteggiamenti di tipo scientifico: osservare, scoprire, interrogare, ipotizzare, verificare.

CULTURA perché favorisce la conoscenza dell'ambiente culturale, le sue tradizioni, i suoi valori, i suoi significati.

INTERCULTURA perché è già oggi il modello che permette ai bambini il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.

Una scelta, questa, per educare ai valori universalmente condivisibili.

SCELTE DIDATTICHE E STILE EDUCATIVO **DEI DOCENTI**

All'autonomia dei docenti è affidata la responsabilità di progettare “percorsi” finalizzati a mobilitare le risorse di ciascun bambino, orientandole in conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni... per sviluppare competenze.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservare il bambino, di presa in carico del suo “modo” di lettura, delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

Le insegnanti si aggiornano collegialmente ed individualmente a cadenza programmata.

SCELTE METODOLOGICHE

Una scelta metodologica in quattro tempi:

1. Tempo della scoperta: evento capace di suscitare
 motivazioni e curiosità
2. Tempo del dialogo: a) tra noi
 b) con l'extrascuola
3. Tempo della ricerca nell'universo dei saperi
4. Tempo della comunicazione “ tutti al lavoro”

DOCUMENTAZIONE E LA VALUTAZIONE

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia si esplica in un'equilibrata interazione di momenti di cura, di relazioni, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, ecc...

• ATTIVITA' RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA:

esse rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.

- **MOMENTO DELLA CONSEGNA:**

riguarda attività inerenti la programmazione educativa didattica annuale, che consentono al bambino di raggiungere le competenze specifiche in rapporto all'età.

- **TEMPO DELLA LIBERA DECISIONE:**

esso consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di scegliere autonomamente attività, materiali, sussidi, amici, imparando, giorno per giorno, ad assumere responsabilità delle “libere decisioni”.

LA NOSTRA PROPOSTA EXTRA-CURRICOLARE

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'** per tutti i bambini
- **PROGETTO DI ATTIVITA' MUSICALE** per tutti i bambini
- **PROGETTO DI LINGUA INGLESE** bambini di cinque anni
- **LABORATORIO DELLE EMOZIONI** bambini di quattro anni (con supervisione della psicopedagoga)
- **LABORATORIO TEATRALE** bambini di cinque anni

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA **ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte stati d'animo propri ed altrui.

Ha positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé, è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiale e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità logiche, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali degli eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze.

SCUOLA E FAMIGLIA... I NOSTRI APPUNTAMENTI

La PARTECIPAZIONE è dimensione che permette di:

- STABILIRE E SVILUPPARE legami di corresponsabilità
- INCORAGGIARE IL DIALOGO E LA COOPERAZIONE verso un'unica meta:

IL BENE DEI NOSTRI BAMBINI

SETTEMBRE colloquio genitori bimbi primo anno

OTTOBRE Assemblea generale e di sezione

NOVEMBRE Incontro formativo

GENNAIO Nuove iscrizioni

FEBBRAIO Incontro formativo

MARZO Incontro formativo

MAGGIO Assemblea nuovi genitori

N.B: Le insegnanti ogni terzo Martedì del mese incontrano i genitori per i colloqui individuali.

SEDE

La Scuola dell'Infanzia "Giuliana Ronzoni"
si trova in via GIULIANA RONZONI n° 3
CESANO MADERNO -MB-
Telefono 0362-501287